



Avvisatore Marittimo

PERIODICO BISETTIMANALE - SI PUBBLICA IL MERCOLEDÌ E IL SABATO - ISSN 2785-2431

SEDE: Via Ponte dei Granili, 57 - 80146 Napoli - Tel./Fax 081 5590949 - mail: info@informazionimarittime.it

ANNO LXXIX - N. 24

23 MARZO 2024

Tanto costerà l'Emission Trading System quest'anno all'armamento italiano

3 miliardi di ambiente

Il sistema di scambio delle quote di carbonio aggrava i costi del comparto, secondo uno studio commissionato da Confitarma e Assarmatori e inviato nei giorni scorsi al governo. La ricerca va avanti da un anno

Secondo una ricerca commissionata da Assarmatori e Confitarma, l'estensione dell'Emission Trading System al trasporto marittimo comporterà quest'anno un costo superiore ai tre miliardi di euro da parte delle compagnie. Il documento con questi dati aggiornati è stato inviato dalle due associazioni armatoriali al comitato di esperti nominato in seno al Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare (CIPOM) e al capo di gabinetto del ministero per le Politiche del Mare alla Protezione Civile, Riccardo Rigillo. La ricerca si chiama "La rotta verso il net zero. Insieme per decarbonizzare il settore marittimo", ed è l'aggiornamento di uno studio che va avanti da circa un anno, redatto dalle due associazioni

insieme a Eni con la collaborazione di tre delle più grandi aziende produttrici di motori navali (Wärtsilä, WinGD e MAN Energy Solutions), oltre a Unem, Federchimica/Assogasliquidi, Assocostieri e Rina, che ha supervisionato il lavoro di 40 esperti iniziato nel marzo 2023.

Il documento definisce un orientamento strategico, a partire dall'analisi dell'evoluzione tecnologica dei motori e dalla disponibilità, anche in termini di infrastrutture, di vettori energetici a ridotta intensità carbonica. Tale lavoro contiene, inoltre, un'articolata analisi delle opzioni disponibili per la decarbonizzazione del settore basata sull'ottimizzazione delle curve di costo e

segue in ultima pagina

Intesa con Turkmenbaschi

Porti Campania firmano protocollo col Turkmenistan



Mercoledì scorso a Roma, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Porto marittimo internazionale di Turkmenbaschi, nel Turkmenistan, e l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale - porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia.

A firmare il documento, il Presidente dell'AdSP campana, Andrea Annunziata, e il direttore generale dell'Agenzia per i Trasporti e per le Comunicazioni del Turkmenistan, Mammethan Chakye, alla presenza del viceministro alle Infrastrutture dell'Italia, Edoardo Rixi, e alla presenza - e in occasione della visita in Italia - del vicepresidente del Consiglio dei Ministri e ministro degli Affari Esteri del Turkmenistan, Rasit Meredov, accompagnato dall'ambasciatore del Turkmenistan in Italia, Toyly Komekov.

segue in ultima pagina

Operae Interiors, l'allestitore luxury della Fincantieri

Nasce Operae Interiors, un nuovo maschio spin-off di Fincantieri che si occupa della realizzazione degli allestimenti interni delle navi, allargando così il mercato del gruppo cantieristico italiano.

La fascia di riferimento di Operae Interiors è il lusso, aggregando i servizi su yachting, residenziale, hospitality e fashion retail. La società è collegata a Marine Interiors, allestitore del gruppo Fincantieri per le navi da crociera, e si occupa, per esempio, di attività di falegnameria, installazione di rivestimenti, superfici, materiali imbottiti e illuminazione.



segue in ultima pagina

Fondi anglo-Usa prendono il 28% di PSA Italy

Il fondo londinese FMV Industrial Infrastructure Fund e quello statunitense TD Greystone Infrastructure Fund hanno annunciato di aver acquisito congiuntamente una partecipazione del 28 per cento in PSA Italy, parte del gruppo singapoerano PSA International, operatore portuale leader a livello mondiale. L'operazione ha ricevuto l'autorizzazione incondizionata da parte del governo italiano in regime di "golden power", lo strumento normativo che permette al governo di un Paese di bloccare, autorizzare od opporre particolari condizioni alle operazioni finanziarie che riguardano gli interessi dello Stato.

Psa Italy gestisce tre terminal container, due nel porto di Genova (Psa Genova Pra' e Psa Sech) e uno nel porto di Venezia (Psa Venice-Vecon), movimentando un totale di due milioni di TEU nel 2023. Attraverso il suo investimento in PSA Italy, si legge in una nota congiunta, FMV e TD continueranno a sostenere la strategia di PSA Italy di crescita sia nel mercato locale italiano sia nell'espansione del suo entroterra nei mercati vicini, tra cui Svizzera e Germania meridionale. Commentando l'operazione, Frederic Michel-Verdier, socio fondatore e amministratore delegato di FMV, ha detto che «questo investimento in PSA Italy è il culmine di un rapporto professionale decennale con PSA. Siamo impressionati dall'attività di livello mondiale gestita dal management e dai dipendenti di PSA Italia».

Jeff Moulard, amministratore delegato e responsabile degli investimenti infrastrutturali globali per TDAM, ha commentato l'operazione

segue in ultima pagina

Napoli e Salerno rinforzano terminal con quattro gru

La società svizzera Liebherr Container Cranes ha consegnato nei giorni scorsi quattro gru a portale elettriche gommate, una al Salerno Container Terminal del gruppo Gallozzi e tre al Consorzio Napoletano Terminal Containers, meglio conosciuto come Conateco, il principale terminal portuale container di Napoli.

Le gru sono di tipo Electric Rubber Tyre Gantry Cranes (ERTG), capace di lavorare su pile di container alte sei metri e larghe sei. È la tipologia più grande fornita da Liebherr. Ha un propulsore ibrido diesel-elettrico tramite un tamburo

segue in ultima pagina

DALLA PRIMA PAGINA

3 miliardi

disponibilità tecnologiche nel breve e medio termine, per consentire agli armatori di rispondere ai target del regolamento FuelEU Maritime, ai requisiti della direttiva ETS (Emission Trading System) e dell'International Maritime Organization, nonché agli altri ulteriori adempimenti nazionali. Il costo pari a oltre tre miliardi è stimato sulla base delle emissioni rendicontate nel sistema EU MRV (Monitoring, Reporting, Verification) nel 2022, tenuto conto di un periodo di introduzione graduale dell'ETS che prevede vengano restituite nel 2025 le quote solo per il 40 per cento delle emissioni di anidride carbonica relative al 2024 e considerato il valore delle quote di CO2 (EU Allowances - EUA) pari a un valore medio di 100 euro per tonnellata di anidride carbonica.

Turkmenistan

L'intesa ha come scopo il rafforzamento e lo sviluppo della relazione commerciale tra i Porti della Campania e il paese asiatico che si affaccia sul Mar Caspio, nonché lo scambio di know-how su tecnologie e prassi amministrative. Dalla collaborazione tra questi due soggetti ne beneficerà, direttamente o indirettamente, anche la portualità italiana in generale.

I due Paesi condivideranno per un anno (rinnovabile per un ulteriore anno) le buone pratiche, i progetti,

le attività logistiche a tutti i livelli, stimolando così l'imprenditoria locale reciproca, sia quella specificamente marittima che quella che importa o esporta i suoi prodotti via mare. Inoltre, Turkmenistan e Italia condivideranno non solo le reciproche attività commerciali portuali ma anche quelle correlate all'attività ingegneristica, come l'utilizzo di macchinari e impianti portuali per la movimentazione delle merci o di mezzi meccanici, per esempio, per la costruzione di infrastrutture.

Di seguito una sintesi dei contenuti del Protocollo d'intesa.

Obiettivi comuni

- condividere le migliori pratiche in materia portuale, intermodale, nella logistica dei container e nel trasporto multimodale;
- rafforzare la collaborazione su investimenti, tecnologie e ambiente;
- promuovere la collaborazione pubblico-privata;
- organizzare conferenze, workshop e in generale incontri sul commercio marittimo;
- rafforzare gli scambi commerciali e integrare gli hub di trasporto marittimo tra i porti dei due Paesi.

[Continua a leggere](#)

Fondi anglo-Usa

affermando che «il settore portuale è un focus strategico della diversificazione globale del nostro fondo e la capacità di espandere ulteriormente il nostro portafoglio

portuale europeo rappresenta un'opportunità unica per la nostra strategia».

FMV è una società di investimento paneuropea che sponsorizza fondi di investimento che investono nei settori dell'energia, delle infrastrutture e dei servizi essenziali. TD Asset Management, parte del gruppo TD Bank, è una società con sede a Toronto di gestione degli investimenti.

Operae Interiors

La società, in realtà, è già attiva da qualche mese ma è stata presentata adesso da Fincantieri. Conta su 30 persone dislocate nelle 4 sedi italiane: Treviso, Milano, La Spezia e Ronchi dei Legionari, in provincia di Gorizia, dove sorge anche un'area per il mock-up di 2.500 metri quadri. La società si avvale di un team tecnico con una vasta esperienza nella progettazione di base, nei disegni esecutivi, nei calcoli 3D e nel rendering, che interagisce quotidianamente con progettisti, clienti e fornitori. Inoltre, ha un team dedicato alla progettazione illuminotecnica in grado di supportare ogni progetto con studi approfonditi, calcoli e rendering 3D per visualizzare i vari scenari.

I mercati di riferimento sono Europa, Stati Uniti e Medio Oriente. Nel 2024 prevede ricavi pari a 13 milioni di euro, con una previsione di fatturato al 2028 di circa 50 milioni.

A guidare Operae Interiors la presidente Lorenza Pigozzi e l'amministratore delegato Davide Biddiri. «Abbiamo un'esperienza decennale nell'arredo su misura

- spiegano in una nota - adesso usiamo la nostra esperienza per farlo anche per clienti privati e non solo sulle navi da crociera. L'idea è stata questa, che è un po' segue i pilastri del piano industriale di Fincantieri, aggredire mercati adiacenti con buone marginalità. Abbiamo fatto questa nuova società assieme a dei soci privati che sono la nostra parte commerciale che era quello che ci mancava dal punto di vista delle skills. Oggi dopo un anno possiamo dire che la scommessa è vinta: abbiamo più 10 milioni di ordini, nel 2028 l'obiettivo è arrivare a 50».

Napoli e Salerno

avvolgicavo.

Per il porto di Salerno l'ERTG si aggiunge a quattro autogru portuali Liebherr in configurazione per la movimentazione di container e sei reachstackers Liebherr già presenti nel porto. Per Conateco, invece, è la prima gru di questo tipo fornita da Liebherr.

BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO

www.informazionimarittime.com
info@informazionimarittime.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Luciano Bosso

Pubblicazione: Informazioni Marittime srl
Autorizzazione Tribunale di Napoli
N. 2380 del 12 febbraio 1973

PUBBLICITA' A MODULO:
35 Euro + IVA 22%
ABBONAMENTO ANNUO: 105 Euro



GRIMALDI GROUP

il





REEN

è già OGGI

Per un trasporto marittimo sempre più eco-sostenibile
il Gruppo Grimaldi impiega navi di nuovissima generazione con caratteristiche uniche al mondo, ibride, a basse emissioni nocive e dal design innovativo, garantendo **zero emissioni in porto.**

www.grimaldi.napoli.it